VALMADRERA

il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

DICEMBRE 2014

Statua della Madonna Immacolata

La statua lignea della Madonna Immacolata fu donata alla chiesa di Valmadrera da Giuseppe Carozzi nel 1822 e posta nella nicchia che era stata ricavata sopra l'altare della cappella "*dell'Immacolata Concezione*" nella nuova chiesa parrocchiale. Lì rimase fino al 1885, anno in cui, davanti alla nicchia, venne posto il quadro dell'Assunta. L'intervento del Carozzi si spiega con il fatto che la sua famiglia, verso la metà del 1700, era subentrata alla famiglia Bonacina nei diritti/doveri previsti dal legato istituito da Pietro Antonio Bonacina nel 1604 per la cappella "*della Concezione*" della vecchia chiesa. Nel 1935 la statua venne portata nella chiesa di San Giuseppe e da qui, dopo la guerra, riportata nella chiesa parrocchiale e collocata in una nicchia ricavata sulla parete frontale a sinistra del presbiterio.

Nel 2009 essa è stata sottoposta ad un'operazione di restauro in cui, come è scritto nella relazione del restauratore: "*si è cercato di ridare l'aspetto più originario della figura attraverso l'eliminazione delle aggiunte che compromettevano una corretta lettura dell'opera, risalente presumibilmente tra la fine del XVII secolo e la prima metà del XVIII secolo. In accordo con la Soprintendenza, si è deciso di asportare gli innumerevoli castoni nei quali erano inseriti vetri colorati, aggiunti successivamente, lungo il bordo della veste e del manto.*"

Uno degli interventi più significativi è stato il riposizionamento del capo della Vergine in quanto, in un precedente intervento di restauro, la scultura era stata sottoposta all'inclinazione del capo verso il basso, "*probabilmente per far sì che, nel luogo della sua collocazione, guardasse più in basso verso i fedeli*"

Attualmente il simulacro si trova in casa parrocchiale, in attesa d'essere convenientemente collocato in chiesa al termine dei lavori.

Immagine in copertina
Statua della Madonna Immacolata
fine XVII-prima metà XVIII secolo

sommario

• La parola del parroco	pag	1-2
• Avvento di carità	»	3
• Consiglio pastorale parrocchiale	»	4-5
• Gruppi d'ascolto	»	6-7
• Decanato di Lecco – incontri	»	7
• Prima riconciliazione	»	8-9
• Paolo VI	»	10-11
• Ricordo di Padre Lodovico	»	12
• Battesimi	»	13
• Restauro chiesa parrocchiale	»	13
• CFP Aldo Moro	»	14-15
• Giornata Nazionale salute mentale	»	15
• La pagina della scuola	»	16
• La pagina dell'oratorio	»	17
• Banca del tempo	»	18-19
• Sportello per il cittadino	»	19
• Eventi natalizi	»	20-21
Calendario parrocchiale e anagrafe		

valmadrera duemilaquattordici

anno XLI - n° 12 dicembre 2014
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Davide Vassena
Chiuso in redazione il 3 dicembre 2014
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

«Tu, Bambino, sarai chiamato Profeta»

(Luca 2,76)

Siamo in Avvento. Condivido con voi alcune provocazioni "spirituali" (cioè secondo lo Spirito di Gesù) che questo tempo liturgico ci consegna.

Per colui che è «avvinto dallo Spirito» (Atti 20,22) il periodo di avvento è anzitutto «memoria» dei significati inerenti la temporalità, ossia il fatto che noi viviamo il tempo e nel tempo. Noi viviamo il passare dei giorni affinchè avvenga «in noi» la Pasqua di Gesù, l'amore che sa perdere se stesso e sa assumere la condizione di servo (Fil 2). Per questo ci è dato il tempo: per far avvenire una vita come quella di Gesù, conoscendo la vita di Gesù come compimento e pienezza della storia di ogni uomo e di ogni donna: *«Tutto è compiuto»* disse Gesù sulla croce (cfr Gv 19,30).

Così siamo chiamati anche noi a «incarnarci» come Gesù. Per essere manifestazione del Signore Gesù nella storia quotidiana degli uomini (nel «nostro tempo»!), per «sorvegliare» la storia di oggi.

«Custos, quid de nocte? - Sentinella, a che punto siamo della notte?» Questo motto, tratto da un passo di Isaia (21,11) sta a dirci l'atteggiamento dell'«attesa impegnata» della venuta del Signore nella nostra vita e alla fine della vita!

Per questo l'avvento ci invita a considerare lo scorrere del tempo e il variare dei tempi «attuando» la vigilanza. *«La notte dipende dal nostro modo di vigilare»*, annotava don Primo Mazzolari. Vigilare comporta (alla luce dei passi biblici) la capacità di «porre mente», di «avere a che fare» con quello che sta accadendo. Particolarmente: non significa tanto la lotta contro il sonno, quanto piuttosto la «persistenza» nello stato di veglia di cui è capace chi ha dormito bene. Quel dormire bene che, fuori di figura, è la vita «ordinata» (secondo la nota espressione degli Esercizi Spirituali di sant'Ignazio). Dobbiamo vigilare perchè se ci addormentiamo spiritualmente veniamo sorpresi dal «nemico» (dalla concupiscenza, dall'irrompere della sensualità, dalla fantasia senza freni, dalla curiosità).

La vigilanza, in questo stato di allarme nei confronti del «nemico», esige una costante presenza di spirito che prende il nome di sobrietà. Sobrietà è capacità di dominio di sè, capacità di disciplina degli occhi, della mente, del corpo e della fantasia: controllo del sonno e del riposo, controllo della golosità, di ciò che guardo e di ciò che dico, controllo del pettegolezzo, della voglia di sempre criticare, anche come rivalsa, controllo degli umori e della servitù rispetto agli umori. Sobrietà è così la virtù della continua purificazione del proprio ritmo di vita, dell'intreccio gestuale e operativo della nostra vita quotidiana.

La pienezza della vigilanza cristiana si esprimerà nel custodire la propria «parola profetica». Profeta è chi comincia ad avere qualcosa da dire in nome di Dio. Profeta è colui che possiede la tranquillità la chiarezza la dolcezza la forza e il fuoco di chi sa che la «parola» che ha da dire agli altri è parola del Signore, è il Signore che gli si è manifestato. Così è stato per i Santi, per coloro che hanno ascoltato la Parola del Signore così da capire come la loro stessa vita poteva essere una parola del Signore per tutti noi. «Parola profetica» non sono dunque pallini personali, idee, stranezze, visioni ma quelle poche reali convinzioni semplici che nella preghiera di ascolto della sua parola il Signore fa scaturire in

Epifania

«Non ho come i Magi
che sono dipinti sulle immagini
dell'oro da recarti».

«Dammi la tua povertà».

«Non ho neppure, Signore,
la mirra dal buon profumo
né l'incenso in tuo onore».

«Figlio mio, dammi il tuo cuore».

F. Jammes

noi. Quando io comincio a mettere in fila due o tre di queste convinzioni semplici, io attivo la mia missione profetica. Non dobbiamo sottovalutare queste intuizioni: il Signore le ha radicate in noi con la sua parola e la sua grazia, e riemergono spontaneamente, nelle conversazioni e nelle scelte.

Ma potrebbe accadere anche che con il passare del tempo *«l'amore di molti si raffredderà»* (Mt 24,12) piuttosto che ardere! L'Apocalisse lo ricorda anche alle Chiese: *«Ho però da rimproverarti che hai abbandonato il tuo amore di prima. Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima»* (Apoc 2,3-5). L'amore che non deve raffreddarsi è innanzitutto quello per Gesù. Bisogna domandare all'innamorato che cosa significa attendere... Il cuore può disperdersi ed attaccarsi ad altri amori. Per non raffreddare l'amore per Lui, prega. Veglia e prega.

L'amore che non deve raffreddarsi è poi quello di Gesù che sta in mezzo a noi *«come colui che serve»* (Lc 22,27). Le parabole dell'attesa privilegiano la figura del servo (cfr Lc 12,35-50). Gesù stesso è presentato come colui che nella sua parusìa (venuta finale) rinnova la lavanda pasquale dei piedi (Gv 13): *«il padrone al suo ritorno si cingerà le sue vesti...»* (Lc 12,37). Solo il servo sa l'attesa, perchè «sa» la carità che *«non avrà mai fine»* (1 Cor 13,89).

Maria, Virgo fidelis, la Vergine secondo la fede, custode della Parola, che ha saputo "attendere" perché avvenisse in lei il mistero di Dio (*«avvenga in me secondo la tua parola»*, rispose all'angelo - cfr Lc 1,38) ci sostenga nella perseveranza perché possiamo non cedere alla tentazione di perdere tempo!

Con affetto. «Ciao».

don Adelio

Acqua per l'Africa

Si stima che nel continente africano siano circa 300 milioni le persone senza un accesso stabile all'acqua potabile; solo il 5 % delle terre coltivabili è regolarmente irrigato.

• Camerun - *Un pozzo per Djalingo*

La siccità e la desertificazione rappresentano il maggior problema per la regione settentrionale che è abitata da un quarto della popolazione. Queste regioni hanno risorse idriche che possono divenire eccessive durante la stagione delle piogge, mentre sono minime durante la stagione secca che dura 8-10 mesi.

Destinatari: 200 famiglie

Obiettivi
Attingere ad acqua non contaminata senza essere obbligati a lunghi spostamenti, compito giornaliero di bambini e donne.

Interventi
Il progetto consiste nello scavo di un pozzo nel villaggio. Oltre a partecipare alla costruzione, gli abitanti del villaggio creeranno una cassa comune che garantirà gli interventi di manutenzione ordinaria. Inoltre la comunità parteciperà a incontri di formazione su un uso responsabile dell'acqua e su come mantenerla pulita. La pompa servirà anche al rifornimento idrico per l'internato femminile e per gli alunni della scuola primaria.

Importo progetto: 5 mila euro.

• Kenya - *Nutrire Kilifi*

In Kenya 3.5 milioni di persone sono in situazione di insicurezza alimentare. Nella Contea di Kilifi il 43% della popolazione non accede alla quantità minima di cibo necessaria al sostentamento. Il livello di malnutrizione è elevato. I periodi di siccità sono frequenti, anche a causa del deterioramento delle risorse naturali e della deforestazione.

Destinatari
Comunità agricole e pastorali nelle zone aride e semi-aride della Contea di Kilifi nell'Est-Kenya.

Obiettivi
Migliorare le condizioni di vita attraverso il miglioramento del livello di sicurezza alimentare e dei mezzi di sussistenza.

Interventi
Si lavorerà a fianco delle comunità di Kilifi, rafforzando la consapevolezza delle cause di fenomeni come la siccità, e diventino protagoniste di uno sviluppo sostenibile e di un miglioramento delle condizioni di vita. Si organizzeranno corsi per la gestione del progetto, verranno distribuiti sementi per migliorare l'agricoltura in terreni aridi e materiale combustibile per cucinare bio-sostenibile e attenuare il rischio della deforestazione.

Importo progetto: 20 mila euro.

Come contribuire

Donazioni con carta di credito
http://www.caritasambrosiana.it/cosa-puoi-fare-per-noi/progetti-in-evidenza/avvento-di-carita-2

Donazione detraibile fiscalmente
- conto corrente postale n° 13576228, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus.
- conto corrente bancario presso Credito Valtellinese, sede Milano, c/c intestato a Caritas Ambrosiana Onlus; codice IBAN IT17 Y 05216 01631 000000000578

Donazione non detraibile fiscalmente
- conto corrente postale n° 312272, intestato a Arcidiocesi di Milano - Ufficio Pastorale Missionaria;
- conto corrente bancario presso Credito Valtellinese, Ag. 1 c/c intestato a Arcidiocesi di Milano; codice IBAN IT28 Z 03512 01602 000000071601, specificando nella causale: **ufficio pastorale missionaria – nome progetto**

La formazione ci provoca

"*Valmadrera è una comunità attiva, dinamica, attenta, ma con un punto debole e vulnerabile: la formazione*". Con queste parole introduttive, don Adelio ha colto con immediatezza, *la priorità della formazione*: "***formarci assieme una mentalità cristiana***", tematica che ha focalizzato l'incontro del Consiglio Pastorale giovedì 6 novembre scorso.

Attraverso il documento *"Cento parole di comunione"* ci ha introdotto nel *percorso del primato* e della *principalità della "Parola"* alla luce della *parabola del seminatore*, nella quale *il vero protagonista di tutta la storia del campo è "la Parola"*.

Don Adelio ci provoca con interrogativi incalzanti: l'operosità molto attiva della comunità di Valmadrera come è motivata? Cosa è opportuno intraprendere insieme sulla Parola? In merito alla domenica, giorno del Signore: qual è la coscienza di domenica nella comunità di Valmadrera? Cogliamo la bellezza e il valore che Gesù è il Risorto? Le nostre celebrazioni dell'Eucarestia esprimono l'idea di una 'comunità del Risorto'? Confida che vorrebbe essere ricordato come *"il parroco della Risurrezione"*, perché Gesù Crocifisso e Risorto è il fulcro ed il fondamento della nostra vita cristiana. Ecco in sintesi le riflessioni dei presenti.

- Gino: occorre rimotivare e riqualificare la proposta dei Gruppi d'Ascolto in quanto – dal 1995 ad oggi - ha perso in termini di partecipazione. Abbiamo catechesi per adolescenti, per giovani, per adulti (i vespri alla domenica pomeriggio), ma c'è rischio di frammentazione (ognuno per il suo percorso) mentre, forse, occorrerebbe una condivisione attorno all'unica Parola di Dio per tutti. Naturalmente è fondamentale un cammino formativo personale, da alimentare e coltivare;
- don Adelio: occorre il coraggio di allargare "i paletti" del discorso formativo, attraverso luoghi in cui lanciare prese di coscienza della nostra identità cristiana;
- Giulio: in merito alla proposta dei Gruppi di Ascolto, ricorda che sono iniziati nel 1995 con la *Missione dei Padri di Rho*; è indispensabile rilanciare una nuova *Missione*, coinvolgendo le diverse fasce di età;
- don Tommaso: la proposta di una *Missione cittadina* potrebbe favorire momenti forti ed elementi importanti in chiave vocazionale; tuttavia, avverte un rischio: l'entusiasmo dei momenti forti, quando il "banco di prova" si gioca nella concretezza della quotidianità, da riqualificare, in quanto la vita è fatta di normalità. E' fondamentale cogliere e favorire il cammino di una "vita interiore" da alimentare e coltivare con la direzione spirituale e la preghiera;
- Cesare: constata che la proposta dei Gruppi di Ascolto non riesce a coinvolgere la fascia intermedia dei 30 e 40 anni. L'idea di rilanciare una *Missione* è interessante ma esige un lavoro di idee e di pensiero;
- Luca: che cosa serve oggi? E' prioritario un percorso legato ai Sacramenti, quale proposta "seria" da porgere alle famiglie attraverso un itinerario formativo, che evidenzi la bellezza di un cammino, con al suo culmine la "festa" condivisa;
- don Adelio: è interessante la proposta inerente ai Sacramenti: l'automatismo della trasmissione

della fede non funziona più. Occorre riscoprire il linguaggio del primo annuncio di conoscere Gesù, il suo stile di vita, la sua testimonianza nel quotidiano, in quanto Gesù dona il suo Spirito, che permette di diventare come lui. E' importante stimolare i ragazzi e le ragazze ad accogliere il "dono" di Gesù nell'Eucarestia e nella Confermazione della Cresima attraverso una "scelta" espressione di un percorso formativo incisivo e costante, recuperando gli elementi decaduti. In merito alla formazione invita ad "allargare gli orizzonti" facendo emergere l'esigenza e la priorità dell'ascolto della Parola. Mentre sul valore della Domenica esprime la conferma che la Celebrazione dell'Eucarestia qualifica e tonifica la dignità della vita cristiana, immersa nella realtà del mondo;

- Franca: quanta consapevolezza c'è in questo grande mistero d'amore che è la Messa? All'interno della celebrazione ci sono segni e modalità di presenza interessanti da evidenziare;
- don Adelio: 'santificare le feste' si limita solo alla celebrazione dell'Eucarestia? La preghiera è fondamentale come l'aria che respiriamo, per alimentare la nostra vita interiore, tuttavia occorre lasciarci provocare dalla Parola di Dio che ascoltiamo perché conduca a percorsi di incontro, di relazione e di condivisione;
- Paolo: condivide l'esigenza di "spiegazioni" in merito ai segni e alle modalità di presenza all'interno della Messa, per una partecipazione più condivisa;
- Fabio L.: riporta una sua esperienza un po' mortificante: durante una celebrazione dell'Eucarestia, essendo in fondo alla Chiesa, era l'unico che partecipava con il canto, sentendosi osservato da tutti: segno che occorre "provocare" la nostra comunità, facendo percepire il valore del canto condiviso come preghiera?
- don Adelio: in merito alla spiritualità del quotidiano evidenzia che la Messa è il centro dell'unica cosa da fare in settimana, nell'espressione di creatività fedele e dirompente del Vangelo, che si radica nella carità;
- don Tommaso: invita a rivedere la carità nella sensibilità e nell'attenzione ai poveri, nel discernimento delle diverse forme di povertà;
- don Adelio: quindi cosa dobbiamo riformare? Quali sono le priorità da evidenziare nella formazione?

Gino Colombo

In ricordo di Roger

Un incidente stradale in Francia ha tolto la vita a Roger Kabore, che dal 2011 aveva collaborato nel Consiglio pastorale della nostra parrocchia. Era stato don Massimo, nella sua facoltà di nomina di alcuni membri del Consiglio, a invitarlo a diventare 'parte attiva' della comunità. Con Roger era entrato in consiglio anche l'amico Serafin Galbane. Roger (di origine africana) era un volto conosciuto dalla Caritas, esempio di un immigrato integrato, con la voglia di partecipare alla vita della comunità cristiana. Proprio la sua natura di migrante, lo scorso anno, lo aveva portato a lasciare Valmadrera per la Francia, con tutta la sua famiglia. La morte l'ha colto su una strada…una delle tante che ha percorso nella sua non lunga vita. Seppur ora lontani, esprimiamo nella preghiera la nostra vicinanza alla famiglia, augurando con la speranza umana e cristiana, un futuro migliore di quello che appare oggi con questo lutto.

Il pane per i cinquemila

«Voi stessi date loro da mangiare. Quanti pani avete?» e dissero: «Cinque pani e due pesci». Tutti mangiarono a sazietà. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini. **(Marco 6,30-44)**

Quest'anno ci viene proposto nell'ascolto della Parola un approccio più "adulto" rispetto al passato. Veniamo spinti a cercare di capire il Vangelo con lo spirito critico di colui che non si ferma solo all'aspetto esteriore, ma che invece cerca il profumo di Dio. Il brano proposto è quello famosissimo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Lo abbiamo ascoltato e riascoltato e, forse anche per questo, ci siamo sempre soffermati sul miracolo, senza andare oltre. Abbiamo provato a suddividere il Vangelo in diversi momenti, dandogli un titolo e riportando quello che il nostro cuore percepisce. Ed ecco il risultato.

La preghiera

Gli apostoli ritornano dalla missione che Gesù ha affidato loro e si mettono a raccontargli quanto hanno fatto ed insegnato. Ma c'è troppa gente tanto che non hanno neanche il tempo di mangiare, allora il Signore li invita a ritirarsi in un luogo deserto. Salgono perciò su una barca per attraversare il lago.

Anche noi abbiamo bisogno di riposo e di ristoro, lo facciamo in diversi modi, ma il fine ultimo è lo svago ed il divertimento. Gesù ci insegna che è sicuramente importante trovare il tempo per noi, ma ancor più è necessario stare al cospetto di Dio. Sicuramente nel silenzio del "deserto" pregare diventa più facile e proficuo.

Il Mondo

Molti però li videro partire, capirono e marciando a piedi, non si sa bene come, li precedettero dalla parte opposta del lago.

Tante volte vorremmo fare delle cose e invece non ci riusciamo perché i nostri impegni ci seguono, anzi ci precedono. Viviamo in questo mondo e Dio non ci chiede di scappare, ma di esserci e attivamente.

La compassione

Sceso dalla barca Gesù li vide e ne ebbe compassione, perché erano come pecore senza pastore. Allora si mise ad insegnare loro molte cose.

Gesù in questo momento insegna anche a noi. La cosa principale che ci dice è che, anche quando siamo stanchi, bisogna avere compassione per quelli che non capiscono, per quelli che sono emarginati, per quelli che vedono in noi una persona che può aiutarli, magari rivolgendo loro semplicemente una buona parola ed un sorriso.

Il miracolo

È ormai tardi e gli apostoli chiedono a Gesù di congedare la folla affinché possa procurarsi del cibo. Gesù li disarma invitandoli a procurare loro stessi il cibo per la folla. Ma gli apostoli vedono subito l'insormontabile ostacolo economico/pratico. Dunque Gesù, da cinque pani e due pesci, procura il cibo per la moltitudine e ne avanzano ancora dodici ceste.

Spesso pensiamo che tutto quello che facciamo deriva dalla nostra bravura. Però ci scoraggiamo facilmente appena arrivano le difficoltà, specie nell'ambito della fede. Ci dimentichiamo che Dio ci è vicino e che quando ci chiede una cosa ci da anche gli strumenti per portarla a termine.

La folla

La gente non si è accorta di quello che è successo. Si è limitata ad eseguire ordinatamente gli ordini degli apostoli, sedendo a gruppi di cinquanta e di cento, e alla fine ha ricevuto la propria razione di cibo. Pur senza capirlo la folla ha avuto la compassione di Dio.

Anche noi riceviamo il pane ed il vino durante la messa, ma spesso non ci accorgiamo di quello che sta succedendo. A volte neanche sediamo ordinatamente ad ascoltare in silenzio. Finita la cerimonia ce ne andiamo ed è già una buona cosa se ricordiamo il brano del Vangelo proclamato. Comunque Dio ha avuto compassione di noi e continuerà a farlo nutrendoci con la sua Parola.

Sabatino De Mattia
Un animatore dei gruppi d'ascolto

Con l'avvicinarsi di **Expo 2015** a Milano, molte realtà associative del territorio lecchese hanno scelto di promuovere un itinerario speciale di approfondimento sui temi collegati al grande evento della prossima primavera. Con il coordinamento del **Decanato di Lecco**, le realtà di *Caritas decanale Lecco, Centro culturale San Nicolò, Azione Cattolica, Coe, Acli, Pax Christi e Meic*, propongono il percorso culturale formativo dal titolo: **"Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro"**.

L'itinerario si sviluppa in tre parti: diritto al cibo; relazioni di pace; una finanza al servizio dell' uomo. Ciascuna sezione si articola in eventi di vario genere.

Dopo le serate di novembre, che hanno trattato il problema del 'diritto al cibo', il prossimo appuntamento è programmato per **sabato 10 gennaio 2015, alle 14.30, a Lecco** con la **Marcia della Pace 2015**. Il tema scelto per questa edizione è **"Non più schiavi ma fratelli"**.

...TRASFORMAZIONE DEL CUORE

La prima Confessione, un Sacramento che incomincia con un importante momento: la ***veglia.*** Don Tommaso e le catechiste, in collaborazione con l'oratorio di S. Giovanni di Lecco, hanno proposto anche quest'anno il momento della Veglia in preparazione alla Prima Confessione. Nella serata di venerdì 14 novembre, presso la chiesa dello Spirito Santo, don Tommaso, le catechiste, il coro di San Giovanni e soprattutto i bambini di quarta elementare coi loro genitori, sono stati coinvolti in un momento di preghiera davvero particolare. I bambini, una volta entrati in chiesa, sono stati accompagnati lungo un percorso composto da gesti, suoni e luci.

La chiesa era illuminata solo dalla luce delle candele e dalle immagini proiettate relative ai salmi 30, 50 e 130 rivisti per voce di bambino. Le parole dei salmi, proiettate e cantate dal coro, sono state il filo conduttore della Veglia. Frasi come: *Tu ti curi di me come una mamma, ho avuto paura, mi hai fatto coraggio, ero in pericolo, mi hai difeso* (salmo 30), ci fanno capire quanto sia importante affidarci all'amore infinito del Signore.

Le immagini dei Salmi

L'altare addobbato per la Veglia

Sarà stata l'atmosfera intensa e quasi surreale che si percepiva in chiesa, sarà stata la commozione nata dalle parole dei salmi o forse sarà stato un momento di intimo ritrovo con il Signore, fatto sta che la Veglia ha toccato i cuori dei bambini e dei loro genitori. Speriamo che questo momento venga riproposto e apprezzato anche dai bambini che frequenteranno la classe quarta il prossimo anno.

Filo conduttore per far comprendere l'importanza e la bellezza del Perdono del Signore, è stata la ***Parabola del Padre Misericordioso.*** I bambi-

La scritta GRAZIE formata dai lumini accesi dai bambini

ni, durante un incontro di catechismo, hanno assistito alla drammatizzazione della parabola messa in scena da un gruppo di educatori. Nei successivi incontri è stata ripresa ed approfondita dalle catechiste utilizzando anche l'immagine del famoso dipinto di Rembrandt.

Finalmente eccoci arrivati al pomeriggio di domenica 23 novembre. La celebrazione guidata da don Tommaso e le catechiste, con l'ausilio di alcuni educatori, ha visto protagonisti il Perdono del Signore e 90 bambini che, tra agitazione e paura, hanno vissuto il momento della Prima Riconciliazione in modo profondo. La celebrazione è stata un susseguirsi di immagini proiettate, di gesti e tra questi ricordiamo la "*trasformazione del cuore*". I bambini, dopo essersi confessati, hanno scritto sui cartoncini rossi delle preghiere per ringraziare il Signore del suo perdono.

Lasciamo però che siano proprio i bambini a "parlare"!

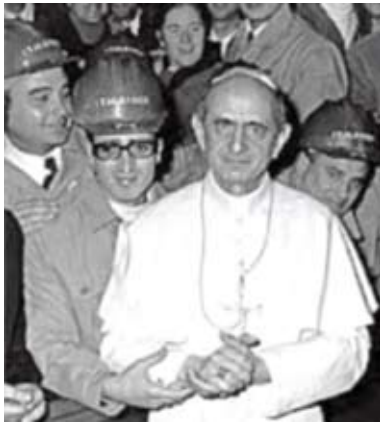
Il pomeriggio si è concluso con un momento di festa al bar dell'oratorio femminile con un delizioso rinfresco preparato con i prodotti offerti dai genitori dei bambini di quarta elementare.

Cos'altro aggiungere…***grazie!***

Le catechiste di IV elementare

Un papa in dialogo con il mondo del lavoro

Domenica 19 ottobre abbiamo festeggiato la beatificazione di papa Paolo VI. Un papa spesso dimenticato dai mass-media, schiacciato tra le figure di Giovanni XXIII, amabile e paterno, e il carisma di Giovanni Paolo II. Ma Paolo VI è stato un grande testimone della fede e interprete del suo tempo, ha saputo guidare il timone della Chiesa in un periodo di "acque agitate", di grandi cambiamenti e di contestazioni; come scriveva il giornalista Andrea Tornelli: *"Un pontefice che ha saputo dialogare fino in fondo con il mondo moderno, che ha saputo soffrire per la Chiesa, che ha saputo difendere fino in fondo l'essenziale della tradizione cattolica"*.



Sia da vescovo che da Papa, riserva una costante attenzione al mondo del lavoro e segue da vicino anche le ACLI, per decenni associazione di riferimento per i lavoratori cristiani.

Già tre giorni dopo il suo ingresso a Milano come arcivescovo, si reca in visita a Sesto San Giovanni, la "Stalingrado d'Italia". Da pontefice, la notte di Natale 1968, è a Taranto e celebra la Santa Messa di mezzanotte nelle acciaierie Italsider: è la prima volta che la Messa di Natale viene celebrata in un impianto industriale. Dopo essersi commosso di fronte all'altare e al presepe intagliato nella lamiera dagli operai, nella sua omelia disapprova la separazione tra lavoro e religione; sottolinea infatti: *«nel mondo moderno, due cose separate, staccate, tante volte anche opposte…questa separazione, questa reciproca incomprensione non ha ragione di essere»*. Definisce Gesù *«l'operaio profeta, maestro e amico dell'umanità»*. Paragona la fabbrica alla Chiesa: *«Cioè, cioè, cari lavoratori! quando lavorate in questa officina è, in certo senso, come se foste in Chiesa; voi qui venite a contatto con l'opera, col pensiero, con la presenza di Dio…lavoro e preghiera hanno una radice comune, anche se espressione diversa. Voi, se siete intelligenti, se siete veri uomini, potete e dovete essere religiosi, qui, nei vostri immensi padiglioni del lavoro terrestre, senza altro fare che amare, pensare, ammirare il vostro faticoso lavoro»*. Sono parole già echeggiate nel messaggio ai lavoratori alla chiusura del Concilio, dove afferma: *«Di questo amore della Chiesa per voi lavoratori vogliamo noi pure essere testimoni presso di voi, e vi diciamo con tutta la convinzione delle nostre anime: la Chiesa è vostra amica. Abbiate fiducia in lei!»*.

Note biografiche

Giovanni Battista Montini nasce il 26 settembre 1897 a Concesio, in provincia di Brescia.

E'ordinato sacerdote il 29 maggio 1920. Tra il 1920 e il 1924 viene avviato agli studi diplomatici presso la Pontificia accademia ecclesiastica*: inizia così la sua collaborazione con la* Segreteria di Stato*, per volere di papa Pio XI. Nel 1923 viene inviato a Varsavia come addetto alla* Nunziatura apostolica*, nell'ottobre del '24 entra nella* Segreteria di Stato *in Vaticano, il 29 novembre 1952 è* Prosegretario di Stato per gli Affari Economici*, rinuncia alla porpora cardinalizia di cui Pio XII avrebbe voluto insignirlo. Il 1° novembre 1954 viene nominato arcivescovo di Milano, e ordinato nella basilica di San Pietro il 12 dicembre 1954. Il 15 dicembre 1958 Giovanni XXIII lo eleva alla porpora cardinalizia. Il 21 giugno 1963 viene eletto Pontefice al quinto scrutinio e assume il nome di Paolo VI.*

Per monsignor Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso e presidente della *Commissione episcopale Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace*, la Messa presso l'Italsider è «*l'emblema del suo stile e del suo magistero sul lavoro*»; spiega: «*Vederlo lì con il famoso caschetto sulla testa è stato come affermare che quanto i preti operai avevano intuito nella Francia della fine degli anni '40 doveva entrare nella prassi pastorale: ossia che, sulla questione del lavoro, c'era bisogno di una Chiesa in uscita, si direbbe con papa Francesco*». Bregantini parla di una «spiritualità» di Montini connessa al lavoro: «*…a chi è in un'azienda o svolge una professione, il papa dice che Cristo è già dentro il sudore quotidiano, l'opera creatrice, le lotte politiche e sindacali*».

Cogliere quest'attenzione al mondo del lavoro significa cogliere l'interpretazione nuova della dottrina sociale della Chiesa: non esiste separazione tra fede e vita, tra religione e lavoro. Il lavoro se ben vissuto diventa preghiera e continua l'opera creatrice di Dio; l'uomo se ben vive il suo lavoro "traffica" i suoi talenti e li mette al servizio dell'intera umanità.

Il problema del rapporto tra religione e lavoro viene riproposto agli operai della Fiat: la religione si fa pace, preghiera, Chiesa, ed è principio che non misconosce la ragione umana, ma chiede ad essa quello sforzo ulteriore che può portarla a capire la vera pienezza dell'uomo, data dall'essenza divina. Il concetto di lavoro da una parte riassume tutti i sentimenti di ammirazione nei confronti della vita moderna che Montini esprime, e dall'altra richiama il concetto di *pena* e di *fatica* del lavoratore, il quale, a maggior ragione, è per questo affiancato a" *Cristo crocifisso e redentore*".

Montini ha avuto anche la capacità di impostare modelli di relazione nel segno del dialogo e della mediazione tra le parti, fra prestatori d'opera e imprenditori. Un tesoro che oggi, in tempi di grandi cambiamenti, siamo chiamati a riscoprire; papa Montini è stato un anticipatore dei tempi, con la sua ricerca della giustizia sociale, dell'autentico progresso, la sua volontà di non rinunciare al dialogo, di coniugare fede e modernità tenendo come punti fermi Cristo e il Vangelo.

a cura della Commissione evangelizzazione, lavoro e sociale.

Giovanni Balconi - Pietro Praderi

Il papa dei lavoratori

Montini, le ACLI e il mondo del lavoro

ed. San Paolo
pagine 296 – prezzo € 23,50
Disponibile anche in e-book

Ricordo di padre Lodovico

Il 4 dicembre 1994 a Torino, a soli 57 anni, moriva padre Lodovico Crimella, uno dei tanti appassionati missionari valmadreresi. Tutta la sua vita è stata dedicata al Brasile, ma la svolta radicale fu l'incontro con un lebbrosario semi abbandonato a 20 km da Manaus, nel cuore dell'Amazzonia, sulle rive del Lago do Aleixo. Col suo carattere forte e intransigente, trasformò quel ghetto di gente allontanata dalla società in una vera città autogestita, ricca di iniziative per rendere autonomi gli ex-lebbrosi e soprattutto assicurare ai loro figli un futuro di studio e occupazione. Qui visse ben 13 anni, guadagnandosi anche il riconoscimento dell'Associazione Amici di Raoul Follerau, il padre e pioniere di ogni iniziativa per i malati di lebbra.

Alla sua morte, grazie all'Associazione Amici del Lago do Aleixo, Valmadrera ha continuato a sostenere le opere e le esigenze di questa comunità. L'associazione è un gruppo di amici, conoscenti e parenti, guidati dal sacerdote valmadrerese don Innocente Binda, con l'aiuto dell'instancabile fratello di padre Lodovico, Carlo Crimella.

L'impegno è quello di sostenere piccoli progetti significativi cari a padre Crimella e vitali per la comunità. Memorabile è stato il 2000, anno del Giubileo, quando al Lago do Aleixo, accanto al cippo commemorativo in memoria di padre Lodovico, fu issata la campana proveniente da Valmadrera, benedetta da mons. Bernardo Citterio. Viste le mutate esigenze del nuovo secolo,

alcuni progetti sono stati chiusi o riadattati alle sopravvenute esigenze. Prioritario rimane seguire le famiglie del quartiere con molte aree dove la povertà e il degrado creano problemi sociali tra cui delinquenza, droga e disoccupazione. La carenza delle strutture scolastiche e la difficile reperibilità degli insegnanti disposti a lavorare all'interno della colonia, fanno si che il livello di istruzione dei bambini sia da incrementare con attività di doposcuola, gruppi sportivi, borse di studio. Altre attività, rigorosamente il più possibili indipendenti e autogestite, come le ha volute padre Lodovico, servono all'autosostentamento.

Quest'anno, l'associazione ha sostenuto l'ampliamento della cappella del monastero benedettino di Iacoatiara, alla cui costruzione aveva collaborato anche padre Lodovico. Ora è un luogo di preghiera, la cui foresteria è aperta a tutti per giornate di raccoglimento.

L'associazione può essere contattata allo 02.7386751.

BATTESIMI

...COME UN PRODIGIO

"Tu mi hai plasmato il cuore, mi hai tessuto nel grembo di mia madre."
(Salmo 139,13)

Martina Brusadelli

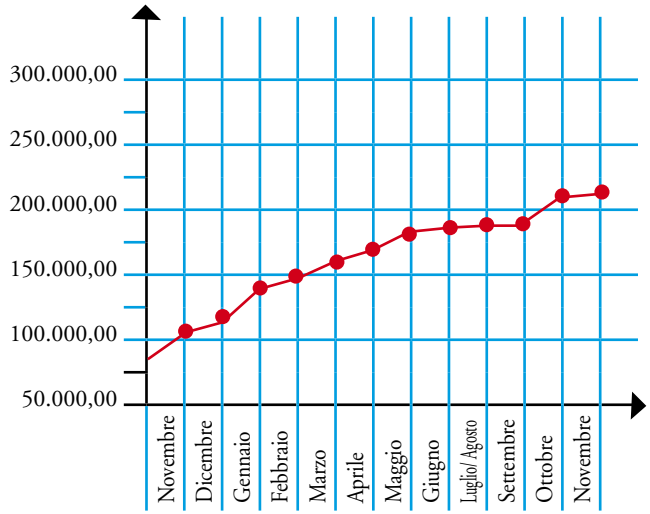
Venerdì 21 novembre scorso si è svolta – come tradizione - la *cena della solidarietà* con la partecipazione degli imprenditori del territorio. Nel corso della serata sono state raccolte offerte per il progetto '*Oltre Noi*' e il restauro della chiesa parrocchiale. L'intervento del sindaco Donatella Crippa ha sottolineato la necessità di un dialogo sempre più collaborante tra Amministrazione Comunale, associazionismo e imprenditoria. Il parroco don Adelio Brambilla ha esternato la sua volontà di costruire nuovi rapporti con il mondo dell'associazionismo. Mauro Panzeri a nome del Comitato *Oltre Noi* ha confermato che a fine anno la struttura sarà pronta. Il Presidente del *Fondo della Comunità di Valmadrera*, Antonio Rusconi, ha ribadito che occorre, pur nella difficoltà del momento, dare speranza alla nostra comunità, dare ancora risposte importanti…

Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a:
PAOLO RATTI cell. 3284312091 - DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo
Causale:
PRO RESTAURI IBAN IT16 J030 6951 8100 0000 2092 158

Offerte per il restauro

Novembre

1 rosone N.N.	€	400,00
N.N.	€	50,00
Amici coscritti classe 1953	€	250,00
N.N.	€	100,00
Buste mensili	€	1.365,00
N.N.	€	50,00
I familiari in memoria di Luciano Dell'Oro	€	700,00
N.N.	€	60,00
N.N.	€	50,00
Giornata Ringraziamento	€	2.050,00
N.N.	€	100,00
N.N.	€	50,00
5 rosoni N.N.	€	2.000,00
1 rosone dai familiari in memoria di Ercole Sozzi	€	400,00
Offerte restauro N.N.	€	50,00
N.N.	€	50,00
1 rosone in memoria di Pietro Castelnuovo e Teresina Vassena	€	400,00
Da cena imprenditori	€	1.300,00
TOTALE	**€**	**9.425,00**



Importo raccolto al 30 Settembre 2014: Euro 218.086,00

In Polonia e in Lituania

Dal 2 al 6 giugno un gruppo di alunni dell'Aldo Moro ha vissuto la seconda entusiasmante esperienza prevista dal progetto Comenius volando a Bialjstok, in Polonia. Dal 13 al 17 ottobre un terzo gruppo di studenti e insegnanti è stato accolto in Lituania. Come nel precedente viaggio in Repubblica Ceca, il gruppo di alunni italiani, accompagnati da due insegnanti, assieme agli amici turchi, olandesi, lituani, cechi e polacchi, ha partecipato a lezioni in classe presso i centri di formazione professionale, giochi a squadre per verificare le conoscenze sulla Polonia e sulla Lituania, realizzato giocattoli da regalare a un istituto che ospita bambini disabili, visitato il paese ospitante per conoscerne la storia, la cultura e i suoi splendidi paesaggi.

In entrambi i soggiorni, i ragazzi sono stati ospitati dalle famiglie dei compagni polacchi e lituani coi quali si sono rapportati utilizzando con disinvoltura la lingua inglese e consolidando un'amicizia già precedentemente iniziata sul sito di *Facebook* dedicato al progetto e dove gli alunni e gli insegnanti dei 6 Paesi si "incontrano" virtualmente attraverso commenti e foto.

Anche in queste due esperienze, gli alunni dell'Aldo Moro sono rientrati in Italia con la convinzione di aver vissuto un'esperienza indimenticabile.

Ma già si avvicina il quarto viaggio! Questa volta i nostri Operatori meccanici e Addetti alla falegnameria saranno ospiti dell'Olanda dal 24 al 29 novembre. Con l'aiuto dell'insegnante di Inglese e di Storia e Geografia, si stanno già preparando e sono pieni di entusiasmo e di curiosità.

Due novità…

La Provincia di Lecco ha approvato l'attivazione di due nuovi percorsi professionali all'interno del CFP Aldo Moro di Valmadrera:

- **Operatore del legno - disegno di arredo;**
- **Operatore della ristorazione - servizi di sala e bar.**

Questi due percorsi completano l'offerta formativa del centro in due aree professionali di grande importanza per il territorio: quella del legno/arredo e quella della ristorazione.

In particolare da un punto di vista didattico l'operatore del legno – disegno di arredo è attivo nella progettazione dei manufatti lignei (mobili e complementi di arredo) sia attraverso l'utilizzo di strumenti per la progettazione tecnica del mobile (utilizzo di Autocad – disegno tecnico

Continua a pag. 15

Lettera aperta alla Comunità

Come rappresentanti *dell'Associazione Volontari Aiuto Ammalati Psichici* che opera nel territorio lecchese da più di quindici anni, sentiamo la necessità di invitare la Comunità a riflettere sul problema del disagio psichico che ancora ai nostri giorni permane carico di pregiudizi, vergogna e discriminazione. Lo stigma colpisce pesantemente gli ammalati e i loro familiari che ne condividono la sofferenza in una condizione di isolamento dove spesso si consumano drammi "troppo privati".

Eppure potrebbe essere diverso!

Insieme possiamo abbattere questo muro ideologico che associa la malattia mentale alla pericolosità e la diversità alla disuguaglianza dei diritti (casa, lavoro).

Insieme dobbiamo promuovere una cultura di servizio favorendo una viva partecipazione delle persone con disagio psichico alla vita sociale, in quanto le pur indispensabili terapie dei Servizi Istituzionali, non costituiscono l'unica soluzione per contrastare la malattia: la vera riabilitazione passa per la realtà concreta del quotidiano, per questo ogni cittadino può avere un ruolo importante nel conseguimento del benessere da parte di ammalati e familiari.

Grazie per l'attenzione con cui leggerete questa lettera.

Familiari, Volontari e Ospiti
del Centro Ricreativo "Il Girasole"
ASVAP di Lecco e Provincia
Sede legale e operativa: Via Ghislanzoni n. 28 - Lecco
tel./fax 0341 350195 - asvaplecco@tin.it
www.asvapIecco.it

Continua da pag. 14

computerizzato), sia attraverso l'utilizzo di strumenti per la resa fotografica del mobile e dell'ambiente in cui è collocato.

L'operatore della ristorazione – servizi di sala e bar è attivo nelle fasi di allestimento della sala, dell'accoglienza e del servizio al cliente. E' in grado quindi di interloquire con il cliente per presentare il menu, coglierne le esigenze anche in merito a problematiche inerenti la salute riportandole correttamente agli addetti alla cucina.

Il Direttore del Centro ringrazia la Provincia per avere accolto la richiesta di questi due nuovi percorsi professionali su due aree fino ad oggi scoperte da un punto di vista dell'offerta formativa nell'area territoriale di Lecco. Da febbraio gli allievi delle scuole secondarie di primo grado potranno iscriversi a questi due nuovi indirizzi, che vanno ad ampliare l'offerta formativa anche per un pubblico femminile.

Giornata e Mostra Missionaria 2014

Offerte durante le messe	€	1.550,00
versati al Centro Diocesano Missionario (Milano) insieme ad arredi per le chiese povere		
Dal gruppo adolescenti		
Lavaggio auto e castagnata	€	950,00
Iniziative in piazza	€	540,00
Mostra missionaria		
Offerte	€	2.170,00
Banco vendita	€	7.000,00
Totale	**€**	**10.660,00**

La cifra viene in parte utilizzata per la spedizione di pacchi alle missioni, in parte donata ai missionari valmadreresi ancora impegnati nell'evangelizzazione, o alle missioni che hanno visto - in passato - la presenza di nostri missionari.

'No' al bullismo!

Il 30 ottobre l'educatore Ivano Zoppi, fondatore della cooperativa sociale *Pepita*, ha tenuto presso la scuola parrocchiale un incontro con i genitori e gli insegnanti delle classi IV e V, per presentare il percorso di prevenzione del fenomeno del bullismo, tema ripreso all'indomani con gli alunni.

La scuola è il primo luogo di relazioni sociali per i bambini e, in virtù del suo ruolo educativo, ha la responsabilità di farsi portavoce di alcuni valori che possono aiutare a prevenire il bullismo, come promuovere la conoscenza reciproca, favorire l'autostima dei ragazzi, insegnare l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri, insegnare ad affrontare i conflitti invece di negarli, spiegare l'importanza del rispetto di regole di convivenza condivise.

La strategia migliore per combattere il bullismo è la prevenzione, alla base della quale c'è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza.

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo con caratteristiche peculiari e distintive quali l'intenzionalità, la sistematicità e l'asimmetria di potere. Esso può tuttavia assumere svariate forme, alcune evidenti ed esplicite, altre più sottili e sfuggenti all'osservazione degli adulti.

"Ascolto e osservazione" costituiscono le azioni privilegiate a cui insegnanti e genitori devono allenarsi. Fondamentale ai fini dell'alfabetizzazione emotiva dei nostri bambini è pertanto la collaborazione fiduciosa tra scuola e famiglia, per garantire loro l'appropriarsi di un lessico attraverso il quale poter esprimere affetti ed emozioni altrimenti comunicabili solo attraverso comportamenti agiti.

Nel corso del laboratorio tenutosi nelle classi, gli alunni sono stati stimolati ad esplorare il proprio mondo interno, condividendo con i compagni aspetti intimamente legati alla percezione di sé stessi. Insieme si sono, inoltre, interrogati sulle caratteristiche del "bullo", facendone emergere una peculiare rappresentazione.

Le insegnanti

Beati i poveri in spirito

Nel corso delle tre sere dedicate agli esercizi spirituali per i giovani della Zona pastorale di Lecco, il messaggio di Papa Francesco è risuonato con la sua carica sempre attuale sotto forma di *actio*, ovvero l'azione che simbolicamente dà concretezza all'agire derivante dall'ascolto della Parola. Eccone alcuni stralci.

"Prima di tutto cercate di essere ***liberi nei confronti delle cose***. Il Signore ci chiama a uno stile di vita evangelico segnato dalla sobrietà, a non cedere alla cultura del consumo. Si tratta di cercare l'essenzialità, di imparare a spogliarci di tante cose superflue e inutili che ci soffocano. Distacchiamoci dalla brama di avere, dal denaro idolatrato e poi sprecato. Mettiamo Gesù al primo posto. Lui ci può liberare dalle idolatrie che ci rendono schiavi. Fidatevi di Dio, cari giovani! Egli ci conosce, ci ama e non si dimentica mai di noi. Come provvede ai gigli del campo (cfr *Mt* 6,28), non lascerà che ci manchi nulla! Anche per superare la crisi economica bisogna essere pronti a cambiare stile di vita, a evitare i tanti sprechi. Così come è necessario il coraggio della felicità, ci vuole anche il coraggio della sobrietà.

In secondo luogo, per vivere questa Beatitudine abbiamo tutti bisogno di ***conversione per quanto riguarda i poveri.*** Dobbiamo prenderci cura di loro, essere sensibili alle loro necessità spirituali e materiali. A voi giovani affido in modo particolare il compito di rimettere al centro della cultura umana la solidarietà. Di fronte a vecchie e nuove forme di povertà – la disoccupazione, l'emigrazione, tante dipendenze di vario tipo – abbiamo il dovere di essere vigilanti e consapevoli, vincendo la tentazione dell'indifferenza. Pensiamo anche a coloro che non si sentono amati, non hanno speranza per il futuro, rinunciano a impegnarsi nella vita perché sono scoraggiati, delusi, intimoriti. Dobbiamo imparare a stare con i poveri. Non riempiamoci la bocca di belle parole sui poveri! Incontriamoli, guardiamoli negli occhi, ascoltiamoli. I poveri sono per noi un'occasione concreta di incontrare Cristo stesso, di toccare la sua carne sofferente.

Ma – e questo è il terzo punto – i poveri non sono soltanto persone alle quali possiamo dare qualcosa. Anche loro ***hanno tanto da offrirci, da insegnarci.*** Abbiamo tanto da imparare dalla saggezza dei poveri! Pensate che un santo del secolo XVIII, Benedetto Giuseppe Labre, il quale dormiva per strada a Roma e viveva delle offerte della gente, era diventato consigliere spirituale di tante persone, tra cui anche nobili e prelati. In un certo senso i poveri sono come maestri per noi. Ci insegnano che una persona non vale per quanto possiede, per quanto ha sul conto in banca. Un povero, una persona priva di beni materiali, conserva sempre la sua dignità. I poveri possono insegnarci tanto anche sull'umiltà e la fiducia in Dio."

Abbonamento 'Valmadrera 2014'

La quota di abbonamento all'Informatore per il prossimo anno rimane fissata a Euro 13. I 'vecchi' abbonati potranno rinnovare l'abbonamento versando tale somma alle incaricate; i 'nuovi' potranno farlo comunicando il loro indirizzo alla Segreteria parrocchiale (0341.581306).

Piacevoli sorprese

Eccoci qua. Sono passati poco più di quattro anni da quando abbiamo aperto i battenti (11 ottobre 2010) e vogliamo fare un primo piccolo bilancio della nostra attività.

Sin dall'assemblea 2014 ci si è resi conto di essere cresciuti più di quanto ci aspettassimo. Nel numero di giugno di questo notiziario vi abbiamo raccontato dell'aumento di ore scambiate dal 2010 (200) al 2013 (1400), quali fossero le attività più richieste (informatica, rammendi, torte dolci e salate, piccole riparazioni domestiche) e le direzioni prese dai nostri soci, al di fuori degli scambi di mutuo aiuto, per soddisfare i bisogni loro e degli altri (socialità, gite e valorizzazione del territorio, benessere fisico). Ma da marzo in poi sono successi alcuni fatti sorprendenti. Malgrado si sia sempre creduto fortemente nel nostro lavoro e nel suo valore, mai avremmo pensato di poter essere così 'sotto osservazione' e stimati.

La **prima sorpresa** è stata una richiesta di aiuto per creare una *Banca del Tempo* in alcuni comuni del circondario. Scoprire che una BdT nasce a Galbiate e che chi la crea conosce benissimo noi e la nostra 'filosofia', ci ha fatto pensare. Il gruppo nato in quel comune è attivo e propositivo. Gli iscritti - circa 40, che per comodità non hanno creato una nuova associazione ma sono divenuti nostri soci - hanno iniziato a scambiare e a proporre attività e le ore scambiate su quel territorio sono ormai moltissime. Tutto ciò ci ha obbligati a rivoluzionare il nostro metodo di contabilità, ormai totalmente *online*, per poter incrociare le disponibilità dei numerosi comuni della nostra rete.

Seconda sorpresa. A fine agosto abbiamo ricevuto una *e-mail* da Catherine, residente nel comune di Esino Lario: ci chiedeva di aiutarla a integrare nella loro comunità 41 migranti *richiedenti asilo* che abitano in una struttura del COE. La richiesta ci è sembrata subito molto seria e impegnativa, ma ancor di più ci ha colpiti che si ritenesse corretto il nostro metodo (scambi di servizi e risarcimento di ciò che il paese fa con servizi per i residenti storici, al fine di integrare chi è arrivato da lontano in condizioni di forte difficoltà), e appropriata la nostra 'filosofia' secondo cui ognuno possiede competenze utili agli altri. I *richiedenti asilo* non vogliono essere assistiti: desiderano rendersi utili. Catherine ha il sostegno di diverse associazioni locali, convinte della bontà del metodo delle *BdT*. Qualche difficoltà di tipo burocratico/formale non ci ha ancora permesso di concretizzare la nostra collaborazione, ma i contatti con le associazioni locali, il commissario prefettizio e il COE sono frequenti.

Ultima sorpresa. Ci ha fatto piacere l'apprezzamento che alcuni genitori hanno rivolto al CFP A. Moro per il lavoro di battitura e sistemazione di dispense in uso in quella scuola, e siamo contenti che questo lavoro sia stato molto utile per i ragazzi con difficoltà. Il nostro servizio (quasi 60 ore) è stato svolto da persone che non hanno

figli in quella scuola, ma che possedendo quella competenza e credendo nel valore di questo impegno hanno impiegato ore del loro tempo per gli altri, ottenendo talvolta servizi e a volte solo riconoscenza.

Qualche mese fa, poi, le *BdT* riunite nel coordinamento Lombardia hanno deciso di investire Flavio Passerini del ruolo di Coordinatore regionale. Beh, un altro segno che il nostro lavoro, svolto da un gruppo e non da un singolo, funziona, viene valutato e guardato con attenzione. Queste attestazioni di stima e fiducia sono importanti per noi. Se aggiungiamo un numero molto elevato di soci (oltre 140 attivi e continue nuove iscrizioni in tutte e due le nostre sezioni) e la ristrutturazione del sistema di ricerca delle disponibilità, crediamo di poter affrontare il nostro quinto anno con ottimismo e serietà sempre maggiori. Se vorrete potrete entrare in rete con noi venendo a iscrivervi presso una delle nostre sedi (orari e indirizzi su *www.bdtvalmadrera.it*).

Vi lasciamo con un invito. **Venerdì 30 gennaio** festeggeremo il nostro quarto compleanno con una **cena presso l'oratorio maschile di Valmadrera** (contributo12 euro)… vi aspettiamo! E un '**grazie**' per il vostro attento e sensibile sostegno, con riconoscenza.

Banca del Tempo Valmadrera

Sportello per il cittadino

Nel novembre 2011 il Comune ha avviato una nuova modalità di accesso ai *Servizi sociali* con l'organizzazione di uno specifico **'Sportello per il cittadino'**: un servizio per chi si trova nella necessità di acquisire informazioni per un eventuale accesso ai *Servizi sociali*. L'accesso di stranieri è stato costante (oltre il 50%), mentre si è registrato un incremento di richieste di cittadini italiani solo in alcuni trimestri: probabilmente si sono avvicinati sulla spinta dell'incremento di bisogni di questi ultimi tempi. Complessivamente il servizio è stato utilizzato da 1.133 persone, con una media mensile di 60 accessi, con punte massime di 75 nel quarto trimestre 2013 e punta minima di 45 accessi nel primo trimestre 2013. Circa la metà degli utenti ha avuto da 2 a più accessi nei trenta mesi di osservazione.

Usufruiscono del servizio prevalentemente le donne anche se sono aumentati gli accessi degli uomini, raggiungendo il 53% nel primo trimestre del 2014. Un altro dato importante è che mediamente il 32% degli accessi portano al passaggio al Servizio Sociale Comunale per la eventuale presa in carico della situazione. Finora hanno utilizzato lo **Sportello** cittadini inoccupati/disoccupati per oltre il 37%, mentre pensionati per il 17%. Le richieste di informazioni nascono da problemi economici (35% dei casi) e socio-economici (8,5%) oltre che da problemi lavorativi (17,3%), abitativi (10,7%) ed economico-abitativi (8,8%). Il 10,6% di accessi riguarda problemi di natura socio-assistenziale.

Orari di apertura

Martedì dalle 10.00 alle 13.00
Giovedì dalle 15.30 alle 18.30
I e III sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

Mostra equosolidale

Proposta dal Centro Farmaceutico Missionario O.N.L.U.S. e da "*Il Mondo al Centro*" presso la Sala Espositiva del Centro Culturale Fatebenefratelli **dal 3 al 24 dicembre**.

Orari di apertura:
da martedì a domenica,
8.45 - 11.45 e 15.30 - 18.30.
chiuso il lunedì, eccetto l'8 dicembre.

Oltre ad essere una fiera del commercio equosolidale vuole essere un momento di condivisione con la comunità, per questo proponiamo vari incontri:

- **domenica 7 dicembre** giornata con l'associazione "***Il Giardino delle Rose Blu***"
- **sabato 13 dicembre** alle ore 21 presso la sala conferenze del Centro Culturale Fatebenefratelli spettacolo teatrale "***Ridi Rwanda Ridi***" racconti di un bambino silenzioso. Il monologo narra vicende di bambini, adulti, intere famiglie che hanno vissuto il genocidio in Rwanda. al termine breve momento di dibattito con un rappresentante dell'Associazione "***Variopinto***", che sostiene progetti in Rwanda. Ingresso libero.
- **domenica 21 dicembre** ore 16 presso la sala espositiva: riflessioni, emozioni, reazioni con chi ha vissuto in prima linea l'emergenza "***Mare Nostrum***".

Inoltre altre serate e pomeriggi insieme: maggiori dettagli presso la sala espositiva; racconti di vacanze missionarie; incontro con Padre Jaime missionario del PIME; festa con il "Coro dell'Altro Mondo". Vi aspettiamo con gioia!

Tombolata natalizia SEV

Domenica 21 Dicembre ore 16.00 scambio di auguri e tradizionale tombolata all'Auditorium del Centro Culturale Fatebenefratelli. Il ricavato sarà interamente devoluto al progetto "Oltre Noi". Invitiamo soci e amici a partecipare numerosi!

Capodanno al Rifugio SEV (Pianezzo)

Ci sono ancora posti disponibili: per informazioni rivolgersi in sede SEV in Via Cavour,12 - Valmadrera. **Orari apertura sede: martedì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00 -** Telefono/Fax +39 0341583004 - www.rifugiosev.it

Presepe e arte

Viene indetto a Valmadrera in nuova edizione l'8° concorso Presepi 2014 aperto agli abitanti di Valmadrera e dei paesi limitrofi. Tutti sono invitati a partecipare: ragazzi, giovani, adulti, gruppi, scuole e comunità. Ogni partecipante potrà esporre un solo presepe (eventuali altre opere potranno essere accettate, a discrezione degli organizzatori, qualora lo spazio della sala lo permetta). Non saranno accettati presepi già esposti nelle passate edizioni. Ogni presepe dovrà essere realizzato rispettando le misure massime di cm. 100x80, oppure dovrà essere facilmente smontabile così da potersi trasportare e rimontare (a cura del concorrente) presso la sede della mostra; in quest'ultimo caso non dovranno comunque essere superati i cm. 150x150.

Le opere dovranno essere consegnate dai concorrenti, corredate di scheda di partecipazione firmata, presso la sede della mostra (**sala esposizioni del Centro Culturale Fatebenefratelli** di Valmadrera) **in data 8 e 9 gennaio 2015 dalle ore 20.30 in poi**.

I presepi verranno suddivisi per la votazione del pubblico in due categorie: sezione Ragazzi (fino ai 14 anni) - sezione Adulti

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2014 presso i seguenti recapiti:
segreteria parrocchiale
(Piazza Mons. Citterio, 1)
anghileri63@gmail.com
tel. 0341/200544
cell. 3392475742
delloro.volfango@libero.it
tel. 0341/200797
cell. 335268705
sito presepe e arte http://presepeartevalmadrera.jimdo.com/

La mostra potrà essere visitata dal 10 al 18 gennaio. Le date sono state scelte per rispettare la tradizione valmadrerese che vuole il presepe fino alla festa del patrono S. Antonio Abate. Permettono inoltre di valorizzare l'opera in famiglia, sua collocazione naturale, durante tutto il periodo natalizio.

Orari di apertura
Feriali dalle 15.00 alle 18.00
Sabato dalle 15.00 alle 18.00
Domenica dalle 9.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 18.30

Per le scolaresche è possibile visitare la mostra su prenotazione telefonica.
Anche quest'anno è inoltre prevista una collettiva di pittura intitolata "Da San Martino a Sant'Isidoro, chiese e scorci di Valmadrera".

Gli Alpini propongono…

Come da tradizione, il Gruppo Alpini Valmadrera anche quest'anno invita:

- **23 dicembre ore 20.00** fiaccolata sul Monte Barro con partenza da Via Vassena e arrivo alla nostra baita in località Vinargino, dove ad attenderci ci sarà una magnifica trippa. In caso di cattivo tempo il ritrovo è presso la sede di Via Cavour per la degustazione della trippa e del panettone.
- **17 gennaio 2015 ore 19.30** tradizionale raviolata di S. Antonio presso la nostra sede.
- **19 gennaio 2015 ore 15.00** presso l'Opera Pia consegna del tradizionale dono.

Il gruppo Noi x Voi propone

- **Presepe vivente** la **vigilia di Natale** dalle 15,00 alle 19,00 presso il monumento dei caduti.
- Il **corteo dei Re Magi** il **6 gennaio**, giorno dell'Epifania, dopo i Vesperi con partenza dalla Chiesa Parrocchiale fino al Santuario di San Martino.

Gli Alpini con Telethon

Come negli anni passati, anche quest'anno gli Alpini di Valmadrera allestiranno, nei giorni 13 e 14 dicembre, un gazebo in piazza Mons. Citterio per la vendita dei panettoni il cui ricavato andrà a favore di Telethon per lo sviluppo delle attività di ricerca sulle malattie rare. Negli anni scorsi i risultati raggiunti sono stati particolarmente lusinghieri grazie alla generosità dei valmadreresi sempre attenti e pronti a rispondere in modo positivo. Per l'appuntamento del 13 e 14 dicembre, gli Alpini confidano nella consueta partecipazione e nel gran cuore dei cittadini. Inoltre, il 14 pomeriggio, gli Alpini offriranno anche un buon bicchiere di vin brulé a coloro che si recheranno al gazebo.

La Biblioteca Civica di Valmadrera ricorda i prossimi appuntamenti con le letture animate ***Fiabe fra le dita***: letture "a tema" che ci conducono per mano dalle fiabe autunnali fino ai due appuntamenti di letture sul Natale. Le letture si terranno **mercoledì 3 e 10 dicembre** dalle ore 16.30 presso la Sala Bambini della Biblioteca.

Anagrafe

Battesimi

Ierardi Nicholas Giuseppe – Spolzino Michele – Pigazzini Gabriele – Brusadelli Martina – Pronestì Lorenzo – Crimella Giulia. (tot. 70).

Matrimoni

Colombo Roberto con Rusconi Emma (tot. 21).

Defunti

Dell'Oro Mario (a. 81) – Rusconi Vittorio (a. 86) – Dell'Oro Sofia vd. Vassena (a. 79) – Valenti Rosa vd. Butti (a. 99) – Colombo Ermelinda (a. 75) – Sozzi Ercole (a. 85) – Dell'Oro Maria vd. Rusconi (a. 92). (tot. 83).

Calendario Parrocchiale

Dicembre

Domenica 14 **V di Avvento – Il Precursore**
ore 17.00 Rito di Benedizione delle Famiglie che non hanno ricevuto la visita del sacerdote (chiesa di Spirito S.)

Lunedì 15
ore 16.30 Confessioni IV Elementare

Martedì 16
ore 14.30 Confessioni II e III Media
ore 15.30 Confessioni I Media
ore 16.30 Confessioni V Elementare

Mercoledì 17 Inizio delle Ferie Prenatalizie (novena di Natale)
ore 17.00 Incontro per ragazzi/e
ore 18.00 Incontro Adolescenti
Avvertenza 1: *Mercoledì 17 l'incontro Adolescenti coincide con le Confessioni*
Avvertenza 2: *Venerdì 19 l'incontro coincide con la Messa d'orario delle 17.00*
Avvertenza 3: *Sabato 20 l'incontro è solo per i ragazzi/e alle ore 10.00*
ore 18.00 Confessioni Adolescenti
ore 20.45 Confessioni con *preparazione comune* per Giovani e Adulti

Giovedì 18
ore 10.00-11.30 Confessioni all'Opera Pia

Domenica 21 **VI di Avvento – dell'Incarnazione**
ore 17.00 Rito di Benedizione delle Famiglie che non hanno ricevuto la visita del sacerdote (chiesa parrocchiale)

Lunedì 22 Confessioni: ore 9.00-12.00 e ore 15.00-18.00 (in chiesa parrocchiale)

Martedì 23 Confessioni: ore 9.00-12.00 e ore 15.00-18.00 (in chiesa parrocchiale)

Mercoledì 24 ore 7.00 e 8.30 sospese le Messe (nel *Rito Ambrosiano* al mattino non ci sono Messe)
ore 18.00 Santa Messa "nella notte di Natale" per ragazzi e famiglie (chiesa di Spirito S.)
ore 23.30 Veglia e ore 24.00 S. Messa "nella notte del Natale del Signore" (chiesa parrocchiale)
Confessioni: ore 9.00-12.00 e ore 15.00-18.00 (in chiesa parrocchiale)

Giovedì 25 **Natale del Signore**
Orari SS. Messe:
ore 7.30 in chiesa parrocchiale
ore 9.00 nella chiesa di Parè
ore 10.00 in chiesa parrocchiale
ore 11.00 in chiesa S. Dionigi
ore 18.00 in chiesa Spirito Santo
ore 19.00 in chiesa di Parè
ore 17.30 vespri a Spirito Santo

Venerdì 26 **S. Stefano primo martire**
Orari SS. Messe
ore 8.30 in chiesa parrocchiale
ore 9.00 in chiesa di Parè
ore 11.00 in chiesa parrocchiale

Domenica 28 **S. Innocenti Martiri**

Venerdì 31 Alle Messe delle ore 18.00 e 20.00: Canto del "Te Deum"

Gennaio

Giovedì 1 **Ottava del Natale nella circoncisione del Signore**
48ª Giornata mondiale della Pace (1967)
Orari SS. Messe:
ore 7.30 in chiesa parrocchiale
ore 9.00 nella chiesa di Parè
ore 9.30 in chiesa parrocchiale
ore 11.00 in chiesa parrocchiale
ore 18.00 in chiesa Spirito Santo
ore 19.00 in chiesa di Parè

Venerdì 2 *Primo venerdì del mese*
ore 9.00-17.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica (chiesa S. Giuseppe)

Sabato 3 *Primo sabato del mese*
ore 6.30 S. Rosario (partenza da inizio Via Crucis al Santuario) e S. Messa (7.00) in Santuario

Lunedì 5 ore 18.00 (chiesa Spirito S.) e ore 20.00 (chiesa parrocchiale): Messa di Vigilia

Martedì 6 **Epifania del Signore -** Orari SS. Messe:
ore 7.30 in chiesa parrocchiale
ore 9.00 nella chiesa di Parè
ore 9.30 in chiesa parrocchiale
ore 11.00 in chiesa parrocchiale
ore 18.00 in chiesa Spirito Santo
ore 19.00 in chiesa di Parè
ore 15.30 Preghiera Missionaria Bacio a Gesù bambino e offerta dei salvadanai

Giovedì 8 ore 21.00 Consiglio Pastorale

Domenica 11 **Battesimo del Signore**

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone